

Clinica Chirurgica dell' S. M. Università di Padova
Invenzioni della Scuola

Strumenti		Operazioni		
Inventori	Nome dello Strumento	Inventori	Nome dell' Operazione	
Signoroni	1. Aghi a spatola per la <u>Chilipsochia</u>	Signoroni	1. <u>Chilipsochia</u> oragica	
	2. Dilatale <u>cruentatore</u>		2. <u>Introretroversione</u>	
	3. <u>Compresore articolato</u> (1)		3. <u>Decapitazione</u> del Calcagno	
	4. <u>Letto Operatorio</u> (2)		4. <u>Igujamento</u>	
	5. <u>Macchina ad estensione</u> <small>prop. residua</small>		5. <u>Demolizione</u> sotto cutanea della <u>Maxilla inferiore</u>	
	6. <u>Sedia Gestatoria</u>			
	7. <u>Fornello candepente</u>			
	8. <u>Scusciatore a ventole</u>			
	9. <u>Uncino cruentatore</u>		Zilli	1. <u>Sutura au-</u> <u>incavigliata</u>
	10. <u>Tenaglia ophiora a becco di Papagallo</u>		Jacich	1. <u>Agopuntura</u> con <u>compressione</u> delle <u>arterie</u>
11. <u>idem a becco di Gru</u>				
12. <u>idem a muso di lepe</u>	Borgati	1. <u>Trazittura</u> <u>compressiva</u> delle <u>arterie</u>		
Biancheschi	1. <u>Litotomo nascosto a linguetta</u>			
Chiandetti	1. <u>Litotriptore a linguetta</u>			
Monti	1. <u>Pinzetta a torsione</u>			
Suppi	1. <u>Tenaglia dentileva</u>			
	2. <u>Pinzetta aculeata</u>			
	3. <u>idem a torsione</u>			
Jacich	1. <u>Argo = presore</u>			
Borgati	1. <u>Forchetta a battente</u>			
Zilli	1. <u>Pinzetta a torsione</u>			
			<p style="text-align: center;">Note</p> <p>(1) Premiato dall' <u>Imp. A. S. P. P.</u> <u>to di scienze Lettere e arti</u> di <u>Milano</u> con <u>medaglia d'argento</u> nella <u>fešta del 30 Maggio 1837</u></p> <p>(2) Premiato dal <u>medesimo S. P. P.</u> <u>to</u> la <u>fešta del 29 Maggio 1839</u>.</p> <p style="text-align: center;">Avvertimento</p> <p>Molti de' <u>Juri feriti</u> <u>Strumenti</u> si trovano collocati in una <u>apoteca</u> <u>capotta</u> <u>conservata</u> nel <u>Gabinetto</u> <u>al quale</u> <u>porta</u> <u>l'apequatura</u> <u>Invenzioni della Scuola</u></p>	

Dai protocolli presso l'Amministrazione della
Spedale consta, che la Reggenza dell'Univ.
Università con foglio 16. Aprile 1825. N.º 315
domandava nel fosse provveduta la Clinica
Medica per Chirurgia delle operazioni mobili e
pel suo appiamento, esprimendosi come segue =
= ora che fu trasportata nel nuovo locale
per essa destinato -

In quanto poi al totale della spesa pel 1821
della Clinica, questa indicazione fu sopra
dal Sig. Amministratore del Spedale, accu-
so il Sig. Professore Visiani quanto occorre
da una memoria rilasciata dal Sig. Amm.
sullodato.

Desidero la rivista della compilazione del N.° Ditta Spongia di ingegnere
 quale memoria esatta di esercizi chirurgici al letto di malati nel
 vecchio ospedale prima del 1500, e le parti fossero fatte di qualche
 Professore, e quale, alla presenza degli Studenti. Intende sommamente
 di poter ciò provare esattamente, mentre se si riuscisse a ciò l'istituzione della
 Classe Chirurgica sarebbe d'un uopo, e tale autorità alla medesima.
 Ho memoria che il Sig. di Spongia, e più ancora all'antico
 del 9.° foglio per ordine di Sua Altezza Reale di Savoia.

Spongia

Nella serie dei rotoli, si deve essere
 nome e cognome del Professore di Chirurgia
 che ha esercitato allo ospedale avanti il 1500, e se non m'inganno,
 nel 1470 - 1490 -

Niccolò di monsignore di vicenza a Benedetto Zambelli nel 1392
Leonardo Burdigalia profumore di Curuzia nel 1402

Niccolò l'andria

fr. Mattia de Felice } 1422

Lorenzo de Seni 1424

fr. Michele Burdigalia 1425

fr. Antonio di Padua 1436

Franco di orlandi di Crinatti 1498

1505 - Me profummi di Curuzia / (1000 lettere) / abboti ad un solo

1539 - Ventis Prof. di Curuzia

1544 - Reale de Colanti / ad Curuzia in ambobus locis /

1549 - Paulus Guisarius

1553 - Gabriel Fallopius

1568. Acquaguardate / 1565 /

1610 - H. Julius Lacerius

1731 - Lettera di Curuzia alio spudale . Prof. Vaudin

1753-54. Nei Rotoli -

Reg. I. studii

Secreto de Magna. de

Clinica Chirurgica dell' S. A. Università
di Padova
Cenni Storici

CAZ. B. 24, m. 31 (2.8d)

Istituita per Decreto dell' eccelso Senato Veneto del 24 Marzo 1730 una Cattedra apposta di Chirurgia nello Studio di Padova e affidata la medesima alla cura del Prof.^o Girolamo Vandelli di Modena, venne nel successivo anno 1736 ingiunto al medesimo Prof.^o di fare nell' Ospitale alcune pratiche dimostrazioni sul cadavere (Decreto dell' eccelso Senato del 19 Luglio 1736) degli oggetti principali del suo insegnamento, e precipua mente delle operazioni di Chirurgia. Con questo medesimo Decreto viene ordinata la destinazione d' una stanza adattata per quelle dimostrazioni, dentro il locale dell' Ospitale di S. Francesco.

Nell' anno 1760 per altro Decreto del Veneto Senato venne ordinato l' insegnamento Clinico al Prof.^o di Chirurgia, e perciò assegnati al medesimo 20 Lotti nelle Infermerie di S. Francesco per la pratica applicazione sugli infermi delli precetti, che annunziava dalla cattedra.

Nel 1767 il Prof.^o Vandelli fu sostituito dal Prof. Cesare Sogratti, nativo dell' Isola di Candia, il quale ha continuato i suoi servizi fino all' anno 1793 nel quale morì.

Nel successivo anno 1796 venne nominato a quella cattedra il D.^o Pietro Sogratti, figlio del predetto, che durò in quell' impiego sino al suo decesso avvenuto nell' anno 1826.

In questo spazio di tempo, e precipua mente nell' anno 1798 venne abbandonato l' Ospitale di S. Francesco, ed attivato a quel servizio l' attuale, eretto nell' area prima occupata dal convento de' Gesuiti. E lo insegnamento Clinico Chirurgico venne trasferito

in un cogli Infermi dal vecchio al Nuovo
Ospitale.

Non avea il Loos Clinico Chirurgio una
sala apposita per l'insegnamento pratico
alli Studenti, ma unicamente una divi-
sione di 12 Letti nella Sala Comune.

Non fu che nell'anno 1808 che pel rico-
vero degli infermi preesistenti all'istruzione
pratica Chirurgica vennero per Decreto del
Governo Italiano destinate le sale Cliniche
attuali, quattro in numero, in due divisioni,
su due piani: due cioè nel piano Superio-
re (Divisione Femminile), ^{e due nel} Superiore
(Divisione Maschile); non tutte eguali di
grandezza: due maggiori (Sala grande)
due minori (Sala piccola)

Nel 1829 per Decreto dell'Imperatore Fran-
cesco di gloriosa memoria vennero costruiti i
locali aggiunti che ora si possiedono cioè il
Teatro, il Gabinetto, l'Ufficio del Professore
l'Archivio, le Stanze dell'Apotecaria e del
Praticante, la Stanza delle Sezioni, Bagni

Nel 1834 in conseguenza della soppressione
della Cattedra della Chirurgia Teorica venne
adottato tutto l'insegnamento Chirurgico
al Loos di Clinica e perciò affidata, ad epo-
sua la Direzione del Gabinetto, ^{di Giovanni} de' Beridaggi
fu in quell'anno, che gli oggetti spettanti
a questo Gabinetto vennero trasportati da una
stanza dell'Università, ove si trovavano sepolti
e nascosti, nel locale, ove attualmente si
vedono, il quale, in tutto come è al Teatro,
fa assai bella mostra di se, e di gran
comodo per la Clinica e torna di molto
decoro alla Scuola Chirurgica, la quale
da quell'epoca ottenne la denominazione
di Stabilimento Chirurgico che mon-
ta mente le si addice, si per la estensione e
varietà de' locali, che per la quantità degli
oggetti, come per la molteplicità degli uffici,
mi è destinato

Morto il Prof. Sognaffi nel 1816, ebbe a
succedere il Prof. Lejare Ruggieri nominato
a quella cattedra nel successivo anno 1817.

Morto questi nell'anno 1828, restò quella
cattedra vacante per due anni; quindi affidata
alle cure dell'attuale Prof. Signoroni per decreto
storiano Del 20 Giugno 1830

Lo Stabilimento Chirurgico risulta
(come è attualmente) da tre parti distinte:
1. La Clinica 2. La Scuola 3. L'Ufficio o
Residenza.

1. La Clinica

In due piani, con quattro sale d' infermeria,
con due locinette, con Bagui

2. La Scuola

Con atrio con gabinetto, con Teatro

3. La Residenza

Con ufficio del Prof., con Archivio, con
camera per l'apittente e per sotto api-
scritte

La Clinica ha 25 letti e ricovera comu-
nemente 165 ammalati per ogni anno
scalario.

Ha quattro infermieri di servizio ordinario
e un facchino in promiscuo colle altre cli-
niche.

La mortalità che si fa sotto l'attuale
Professore (per 12 anni di direzione) è disces-
sa a soli 7.06 per cento. E la relazione dei
decessi coi guariti presenta il risultato
vantaggioso del 10:58 per cento. La durata
media della Azione degli infermi di
soli giorni 39.

La Clinica è mantenuta a spese dell'osped-
ale, che per ciò ha un contratto coll'ammi-
nistrazione dell'Ospedale

Ha di più una dote di 450 L. a. per
le spese straordinarie

La Scuola

Il Teatro offre una serie divingiere ellit-
tiche eccentriche: in mezzo e nel fondo la
relativa arena capace per l'esercizio della

Della Cattedra, e per la esecuzione delle
Operazioni sul vivo. L'apri bene illuminato da una Lanterna superiore e da due Genocchiere
Il Gabinetto un' Aula quadrilunga con | lavorali
per sei Armadii (ne quali sono contenuti
i Bendaggi ed i ferri) con Cape di Botte
rida, con Letto per la Litotomia (invenzione
dello scrivente) con sedia Gestatoria, con
Busti, con Quadri, con Stratti, con Segui
Ha una Dote annua di 1000 r. r. per
la manutenzione e riparazione degli oggetti.

La Assistenza.

L'Ufficio del Professore serve per i Regi-
stri della Clinica, per lo approntamento della
corrispondenza, per il richiamo degli atti al
Protocollo, per le visite fatte di alcuni
infermi, per le ammonizioni degli Studenti,
per la preparazione dell'occorrenze alla scuola,
e alle Operazioni.

Nell'Archivio s'ha un deposito degli og-
getti ospedalari, che non possono dar in uso.
Ha, e una raccolta degli atti della Clinica
e della Scuola.

Le altre Stanze servono di alloggio al-
l'Assistente Stipendiato, e nominato dal Go-
verno, e dal sottospiciente, che è un pra-
ticante gratuito prelevato dal Professore.
